

RASSEGNA FOTOGRAFICA RELAZIONE ANNUALE SULLE ATTIVITA' SVOLTE DAL 14-10-2022 AL 14-10-2023



28
Ionica

Locride: il sindaco anziano («ma non troppo, ho 82 anni, non 85») si appresta a convocare la seduta per eleggere il presidente AssoComuni, Pipicella docet: «Lo Statuto prima di tutto»

Attenzione, sarà ammesso al voto solo chi è in regola con la quota associativa»

Gianluca Albanese

SIDERNO
Sono nato il primo febbraio 1941 e quindi ho compiuto da poco 82 anni. So che molti mi danno per 85enne e che io voglio disputare il titolo di sindaco più anziano dell'assemblea. Il primo cittadino di Careri Giuseppe Pipicella esordisce con il salame quando ricorda che tra i cofondatori dell'Associazione dei Comuni della Locride è stato benissimo quando l'allora presidente del Consiglio Lamberto Dimi ci fece i complimenti per l'istituzione, riconoscendo che proprio dalla Calabria emerse la capacità di tanti amministratori espressione di un territorio di parlare con una sola voce. Pieno - prosegue - che alla luce degli ultimi avvenimenti quello spirito si sia perso.

E lui l'amministrazione più atteso da qualche settimana. Perché, come evidenziato da qualche sindaco nell'ultima seduta dell'assemblea tenutasi lo scorso 23 gennaio, tocca a lui convocare la prossima seduta dell'assemblea in quanto sindaco più anziano. Ed è lo stesso Pipicella a chiarire le ragioni della sua attuale prudenza, rilevata da molti osservatori, prima di procedere alla nuova convocazione.

«La mia linea - spiega al cronista - è quella del massimo rispetto dello statuto vigente, che conosco bene per la cui ho redatto. È evidente - prosegue - che occorre procedere all'elezione del nuovo presidente e che bisogna tenere le sedute alla presenza del segretario verbalizzante.

«Per averci diritto - chiarisce - intendono i sindaci dei comuni che, oltre ad aver aderito all'associazione, sono in regola con la verifica della quota associativa». E aggiunge: «Se sarà io a dover presiedere l'assemblea chiamata a eleggere il nuovo presidente, riconoscerò il diritto di voto solo a chi avrà versato almeno la quota dell'anno in corso».

Un messaggio forte e chiaro a chi, nelle scorse sedute, sembra (ancora prima che richiamati al contenuto dello statuto) aver tentato la carta del «non so» o di arma per condurre battaglie politiche interne all'associazione. Oggi, Pipicella, oltre a mettere in forte evidenza di chiarezza, intende dimostrare che per venire il peso decisivo spettava a quote «a se» e non al presidente dell'assemblea del 25 gennaio, e solo un modo: rispetto fatto delle norme statutarie in tutto e per tutto.

«I quattro sindaci demagogici la presenza sul territorio di un multipersona comune antimafia legato a specifici progetti che fanno perno su una scuola qualificata e realmente formativa, che oltre a togliere i ragazzi dalla strada, favorisce l'occupazionalità e competenze culturali e il reinserimento che cambiano il posto nella direzione di costruirli con le proprie abilità un futuro di ricchezza economica e culturale». «I feroci agguati che hanno minato le basi delle comunità locali, peraltro oppresse dalla mancanza di lavoro e dalla presenza di consuetudine criminose, i quattro sindaci parlano dei programmi che

Venerdì 17 Febbraio 2023 Gazzetta del Sud

«Lo strumento vigente lo conosco bene visto che ero sindaco anche al tempo in cui fu redatto»

Giuseppe Pipicella l'82enne primo cittadino di Careri

«Ndrangheta in Piemonte: 36enne di Platì Maxi sequestro di beni a Domenico Agresta

È coetaneo e omonimo del laboratorio di giustizia

Lettera di fuoco dei sindaci di Platì, Africo, Careri e San Luca al ministro dell'Istruzione: «Salvi i nostri ragazzi dalla 'ndrangheta»

Scuole e strade, è la rivolta degli ultimi

Natle in piazza giorno 29 «affinché Caterina, Giusy e Giovanni non siano morti invano»

Rocco Muscarì

LOCRI

I sindaci di Platì, Africo, Careri e San Luca hanno scritto una lettera al ministro dell'Istruzione Giuseppe Valditara, chiedendo un incontro "in tempi molto brevi" per risolvere le criticità scolastiche e promuovere una maggiore e più incisiva offerta formativa contro la "povertà educativa", potenziando le attività curriculari e prevedendo un progetto extracurricolare che potrebbe essere affidato alle università Mediterranea di Reggio e alla Unilab di Imbriani. Sindaci Roberto Sergi, Domenico Modaffari, Giuseppe Pipicella e Bruno Bartolo, hanno inviato la missiva per conoscenza anche al ministro della Difesa Crosetta, al comandante della Legione Carabinieri Calabria, gen. Salzano al prefetto Mariani, al governatore Occhetto, al presidente della Commissione regionale anti 'ndrangheta, Molinaro, e ai due rettori Zimbaloni e Stamile.

I quattro sindaci denunciano la presenza sul territorio di un multipersona comune antimafia legato a specifici progetti che fanno perno su una scuola qualificata e realmente formativa, che oltre a togliere i ragazzi dalla strada, favorisce l'occupazionalità e competenze culturali e il reinserimento che cambiano il posto nella direzione di costruirli con le proprie abilità un futuro di ricchezza economica e culturale. «I feroci agguati che hanno minato le basi delle comunità locali, peraltro oppresse dalla mancanza di lavoro e dalla presenza di consuetudine criminose, i quattro sindaci parlano dei programmi che

stanno attuando, caratterizzati dalla legalità e buona amministrazione e da alcuni mesi hanno iniziato un comune percorso antimafia legato a specifici progetti che fanno perno su una scuola qualificata e realmente formativa, che oltre a togliere i ragazzi dalla strada, favorisce l'occupazionalità e competenze culturali e il reinserimento che cambiano il posto nella direzione di costruirli con le proprie abilità un futuro di ricchezza economica e culturale». «I feroci agguati che hanno minato le basi delle comunità locali, peraltro oppresse dalla mancanza di lavoro e dalla presenza di consuetudine criminose, i quattro sindaci parlano dei programmi che

sulle fiamme e strade borboniche ha recentemente protestato il suo collega ministro Guido Crosetto, il quale (prezioso affiancato dal generale dei carabinieri Pietro Salzano) ha anche parlato di scuola. No ha parlato bene, con le nostre idee proposte, l'unico modo per non far diventare i nostri giovani agguati in futuri feroci lupi».

«Pertanto, con queste premesse e con queste speranze, siamo disposti a parlare con lei di scuola, dura e severa. A lei chiediamo un incontro in tempi molto brevi perché si possa affrontare a risolvere i problemi che mettiamo all'ordine del giorno prima dell'inizio del nuovo scolastico. Tra i temi la povertà scolastica, perché è importante superare l'effettivo gap educativo dei nostri giovani così imprecisamente certificato dalle prove Invalua». Altra richiesta, un dirigente scolastico a tempo pieno, integrare le carenze soprattutto nella lingua italiana, nelle lingue straniere e nelle discipline scientifiche, anche pensando a un progetto contro la povertà educativa che possa essere affidato all'Università di Reggio Calabria e della famiglia Marvelli Favocci Martini Oliva, del Foro di Bologna ma originaria proprio di Platì di Careri.

«L'intollerabile - spiega - che la pioggia metta a repentaglio la vita degli automobilisti, che trasformi le nostre strade in una laguna occupante un territorio di insidie, imprevedibili ed inevitabili. Quel tratto di strada presenta l'infelice in più punti agricolo, rigido, con buche e smontamenti, per di più carenze della segnaletica di pericolo. Per non parlare della manutenzione inesorabile, come pure le barriere di protezione, mancanti in numerosi punti. I cittadini, mistamente chiedono giustizia per le vittime, ma soprattutto vieta, affinché non si registri su quell' tratto strada altre vittime».

Da qui un' iniziativa programmata per il 29 luglio, che intende portare all'attenzione della politica nazionale la vicenda. «Ho pensato - afferma l'Avv. Oliva - di organizzare un evento-manifestazione dal titolo: «Mai più vite spezzate» con un corteo lungo le vie di Natle Nuovo, che culminerà in piazza, dove verrà predisposta una tavola di confronto tra le autorità competenti e la politica territoriale. Lo scopo è attirare l'attenzione della politica nazionale, affinché vi sia l'impegno fattivo e concreto di ricostruzione e messa in sicurezza di quella strada, e di far avanzare i lavori per il completamento della Bagnara-Roviglione».

L' iniziativa ha trovato subito l'appoggio del primo cittadino di Careri Giuseppe Pipicella e di quello di Platì, Rosanna Sergi. L'evento si terrà con il nazionalismo alla piazza Alcide De Gasperi saranno rese note tutte le iniziative legali collettive che l'avvocato Oliva intende promuovere. La speranza, conclude l'Avv. Oliva - che la politica faccia la propria parte, presenti e che supporti quanto verrà realizzato, facendo emergere la sua sensibilità ai temi che verranno trattati».

Antonio Biferari

BOVALINO

Tenere alta l'attenzione sulla strada provinciale 2, ex Strada 112, e non rendere vana la morte di Caterina Pipicella, 39 anni, e dei figli Giovanni, di 13 anni e Giovanni, di 10, che proprio su questa strada hanno perso la vita lo scorso 15 giugno, lasciando nel marito Pietro Marvelli e un altro bambino di cinque anni. Se da un lato sono in corso indagini per accertare cause ed eventuali responsabilità, non si placano polemiche e riflessioni sulla necessità di intervenire su un'arteria che troppo volte ha visto l'infelice bagno dal sangue di cittadini di Careri e Platì. Oltre trenta sinistri che si contano, di cui almeno 20 mortali, e tutti con le stesse dinamiche, concomitanti con le piogge che bagnano un addestramento incoerente. Una strada che tra l'altro dovrebbe diventare parte della famosa Bagnara-Bagnara opera tanto attesa e mai realizzata.

Sul tema interviene l'avvocato della famiglia Marvelli Favocci Martini Oliva, del Foro di Bologna ma originaria proprio di Platì di Careri.

«L'intollerabile - spiega - che la pioggia metta a repentaglio la vita degli automobilisti, che trasformi le nostre strade in una laguna occupante un territorio di insidie, imprevedibili ed inevitabili. Quel tratto di strada presenta l'infelice in più punti agricolo, rigido, con buche e smontamenti, per di più carenze della segnaletica di pericolo. Per non parlare della manutenzione inesorabile, come pure le barriere di protezione, mancanti in numerosi punti. I cittadini, mistamente chiedono giustizia per le vittime, ma soprattutto vieta, affinché non si registri su quell' tratto strada altre vittime».

Da qui un' iniziativa programmata per il 29 luglio, che intende portare all'attenzione della politica nazionale la vicenda. «Ho pensato - afferma l'Avv. Oliva - di organizzare un evento-manifestazione dal titolo: «Mai più vite spezzate» con un corteo lungo le vie di Natle Nuovo, che culminerà in piazza, dove verrà predisposta una tavola di confronto tra le autorità competenti e la politica territoriale. Lo scopo è attirare l'attenzione della politica nazionale, affinché vi sia l'impegno fattivo e concreto di ricostruzione e messa in sicurezza di quella strada, e di far avanzare i lavori per il completamento della Bagnara-Roviglione».

L' iniziativa ha trovato subito l'appoggio del primo cittadino di Careri Giuseppe Pipicella e di quello di Platì, Rosanna Sergi. L'evento si terrà con il nazionalismo alla piazza Alcide De Gasperi saranno rese note tutte le iniziative legali collettive che l'avvocato Oliva intende promuovere. La speranza, conclude l'Avv. Oliva - che la politica faccia la propria parte, presenti e che supporti quanto verrà realizzato, facendo emergere la sua sensibilità ai temi che verranno trattati».

L'avvocato Natle Oliva, legge della famiglia Marvelli Favocci Martini

© QUOTIDIANO REGIONALE



BUITENLAND T2

CALABRË EEN PRACHTIG DORPJE IN ZUID-ITALIË ZUCHT OMBER DE HOGE WERKLOOSHEID EN LOOPT LANGZAAM LEEG

Sterven in schoonheid

Het kleine dorpje Careri in de regio Calabria, aan de voet van het Apenninisch gebergte, is het laatste dorpje van Italië. Het is een klein dorpje met een prachtige natuur en een rijk erfgoed. Het dorpje is nu echter bijna leeg. De meeste inwoners zijn overleden, en de overblijvers zijn vaak ouder en alleen. Het dorpje is nu een stille getuigenis van de gevolgen van de migratie en de veranderingen in de samenleving.

DE GROTE MEERDERHEID VAN DE BEVOLKING HIER IS EERLIJK

